

siano esse Lomasonetti o Puggioni, per il momento non ha rilevanza. Tale responsabilità potrà anche essere maggiore o minore a seconda della gestione da cui sono state tratte le disponibilità. C'è poi l'osservazione del limite del 5% circa dei depositi rispetto alle riserve matematiche e disponibilità patrimoniali. La materia è discutibile perché si potrebbe obiettare che in molti casi non si tratta di investimenti veri e propri, ma di disponibilità in attesa di impiego, non potendosi sempre esse commisurare agli effettivi fabbisogni. Anche in questo caso, comunque, si potrà essere una graduazione di responsabilità. Ho detto che l'I.N.A. non ha interesse a chiedere la liquidazione della Banca, ma si domanda che cosa avverrebbe se si giungesse a tanto. È vero che un eventuale dissesto della Banca dovrebbe escludere ogni riferimento alle operazioni create dall'I.N.A., ma è altrettanto indubitabile che il liquidatore non potrebbe fare a meno di chiedere il fallimento della Finanziaria, rimettendo allora in